

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

SETTORE VI Urbanistica-Ambiente-Innovazione Tecnologica — Autorità procedente

d'intesa con il Settore Lavori Pubblici — Autorità competente in materia di VAS

AVVISO AL PUBBLICO

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) [integrata con la Valutazione di Incidenza]
del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Marano di Napoli**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

quale Autorità procedente

Visti gli artt. 11, 13, 14 e 15 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 47 della L.R. Campania 22 dicembre 2004, n. 16;

Visto il D.P.G.R. Campania 18 dicembre 2009, n. 17, e la D.G.R. Campania 5 marzo 2010, n. 203;

Visto il Regolamento regionale 6 ottobre 2025, n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 24/07/2025, di adozione del Piano Urbanistico Comunale;

RENDE NOTO

1. Titolo della proposta di piano

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Marano di Napoli, articolato in **Piano Strutturale Urbanistico (PSU)** e **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** ai sensi degli artt. 14 e 20 del Regolamento regionale n. 3/2025, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 24/07/2025, comprensivo del **Rapporto Ambientale**, della **Sintesi non tecnica**.

2. Proponente

Comune di Marano di Napoli — Settore Lavori Pubblici.

3. Autorità procedente

Comune di Marano di Napoli — **Settore Urbanistica**, con sede in via Nuvoletta s.n.c., tel. 0815769407, PEC settoreurbanistica@pec.comune.marano.na.it, referente ing. Angelo Martino.

4. Autorità competente in materia di VAS

Comune di Marano di Napoli — **Settore Lavori Pubblici**, con sede in via Nuvoletta s.n.c., tel. 0815769405, PEC settorelavoripubblici@pec.comune.marano.na.it, referente ing. Giovanni Napoli.

5. Sedi ove può essere presa visione del Piano e del Rapporto Ambientale

La proposta di Piano Urbanistico Comunale e il Rapporto Ambientale sono depositati in libera visione presso:

- il **Settore Urbanistica** del Comune di Marano di Napoli, via Nuvoletta s.n.c. 4° piano, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 09:30 alle ore 12:30;
- il **Settore Lavori Pubblici** del Comune di Marano di Napoli, via Nuvoletta s.n.c. 2° piano, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 09:30 alle ore 12:30;

https://www.comune.marano.na.it/articolo_tematico/benvenuto-sul-portale-puc-del-comune-di-marano-di-napoli/

6. Sedi ove può essere consultata la Sintesi non tecnica

7. Presentazione delle osservazioni

Le osservazioni possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- ## 8. Esito della consultazione

9. Trattamento dei dati personali

Marano di Napoli, lì 01/09/2026

L'AUTORITÀ PROCEDENTE	L'AUTORITÀ COMPETENTE
Il Responsabile del Settore Urbanistica	Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

1. Pubblicazione obbligatoria che fa decorrere i termini

Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). L'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 prescrive la pubblicazione dell'avviso «*nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della regione o provincia autonoma interessata*». Trattandosi di piano di competenza comunale, la sede è il **BURC**: la Gazzetta Ufficiale è riservata ai piani la cui approvazione compete ad organi dello Stato.

È da questa pubblicazione — e **solo** da questa — che decorre il termine di sessanta giorni di cui all'art. 14, comma 3, e, di conseguenza, il termine di novanta giorni per il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1. Le altre pubblicazioni elencate ai punti 2 e 3 sono dovute, ma non spostano il *dies a quo*.

Modalità operative: il BURC della Campania è edito in forma telematica ed è consultabile sul portale regionale; la richiesta di pubblicazione va inoltrata dall'Ente attraverso l'apposita procedura telematica, con avviso sottoscritto digitalmente. Verificare per tempo i tempi di lavorazione e la data di uscita del numero, perché è quella — e non la data di trasmissione — a fissare il *dies a quo*: **l'attestazione di avvenuta pubblicazione va acquisita agli atti del fascicolo**, poiché costituisce la prova della regolarità della consultazione e sorregge il computo dei termini nel parere motivato.

2. Pubblicazioni e messa a disposizione previste dall'art. 14, comma 2

L'art. 14, comma 2, impone che **sia l'Autorità procedente sia l'Autorità competente** mettano a disposizione del pubblico la proposta di Piano e il Rapporto Ambientale, mediante:

- **deposito presso i rispettivi uffici**, in libera visione e in orari resi noti;
- **pubblicazione sul rispettivo sito web**: trattandosi qui di due Settori del medesimo Comune, l'obbligo si assolve con un'unica sezione dedicata del sito istituzionale, purché raggiungibile e chiaramente riferita ad entrambe le autorità.

La documentazione da pubblicare comprende gli elaborati del PUC, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e, ove il procedimento sia integrato, lo Studio di Incidenza. La pubblicazione dei soli elaborati urbanistici, senza gli elaborati di VAS, **non integra l'adempimento**.

3. Ulteriori pubblicazioni dovute a titolo diverso

Sede	Fondamento	Note
Albo Pretorio on line del Comune	art. 32 L. n. 69/2009	pubblicità legale dell'Ente
Sezione «Amministrazione Trasparente — Pianificazione e governo del territorio»	art. 39 D.Lgs. n. 33/2013	obbligo autonomo e sanzionabile, riferito agli atti di governo del territorio e ai relativi allegati tecnici
Home page del sito istituzionale	art. 12 Reg. reg. n. 3/2025	effettività della partecipazione
Manifesti murali, comunicati, canali social dell'Ente	art. 12 Reg. reg. n. 3/2025; art. 8 L. n. 241/1990	forme integrative di divulgazione, opportune ma non sostitutive
Trasmissione via PEC agli SCA e ai portatori di interesse	art. 13, comma 5, D.lgs. n. 152/06	adempimento distinto dalla pubblicità, da documentare con le ricevute

4. Coordinamento con la pubblicazione del Piano adottato

L'art. 14, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 consente espressamente — in attuazione dei principi di economicità e semplificazione — che le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla normativa regionale di settore **si coordinino** con quelle dell'art. 14, evitando duplicazioni, purché siano rispettati i termini di cui all'art. 14, comma 3, e all'art. 15, comma 1.

È la disposizione che consente, in Campania, di far coincidere la pubblicazione del PUC adottato di cui all'art. 6, comma 4, del Regolamento regionale n. 3/2025 con la consultazione VAS, con un'unica finestra di sessanta giorni. Perché il coordinamento regga, però, **l'avviso deve menzionare espressamente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica** e indicarne le sedi di consultazione: è esattamente ciò che l'art. 14, comma 1, prescrive come contenuto minimo. Un avviso che si limiti a dare notizia del deposito del Piano non soddisfa l'art. 14 e lascia la consultazione ambientale scoperta.

Note per l'uso (da eliminare nella versione da pubblicare)

1. Il contenuto minimo dell'avviso è tassativo. L'art. 14, comma 1, elenca cinque elementi: titolo della proposta di piano, proponente, autorità procedente, sedi ove prendere visione del piano e del rapporto ambientale, sedi ove consultare la sintesi non tecnica. Sono i punti 1-6 del modello. Tutto il resto (modalità di invio delle osservazioni, privacy, indicazione dell'autorità competente) è aggiunta opportuna ma non prescritta: non va comunque omesso, perché rafforza l'effettività della partecipazione, ma non può sostituire nessuno degli elementi tassativi.

2. La firma. L'art. 14, comma 1, pone la cura della pubblicazione in capo all'**Autorità procedente**. La doppia sottoscrizione qui prevista è una cautela, coerente con il comma 2 che coinvolge entrambe le autorità nella messa a disposizione degli atti: se si preferisce aderire strettamente al dettato normativo, l'avviso può essere sottoscritto dalla sola Autorità procedente, dando atto in premessa dell'intesa con l'Autorità competente.

3. Uso di questo modello a consultazione già svolta. Se la verifica sull'avviso a suo tempo pubblicato conferma che esso menzionava il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica e ne indicava le sedi di consultazione, la consultazione ex art. 14 è validamente conclusa e questo modello serve solo come riscontro documentale a corredo del fascicolo istruttorio. Se invece l'avviso riguardava il solo Piano adottato, la consultazione ambientale non è stata effettuata e occorre pubblicare il presente avviso **prima** di concludere l'istruttoria ex art. 15: in tal caso il termine di sessanta giorni riparte dalla nuova pubblicazione nel BURC e il termine di novanta giorni per il parere motivato si ricalcola di conseguenza. La sanatoria è possibile perché il PUC non è ancora stato approvato; una volta intervenuta l'approvazione, il vizio non sarebbe più recuperabile in via amministrativa.

4. Se la consultazione va rinnovata, va aggiornata anche la determina di istruttoria. Il punto 1 del dispositivo della determinazione di avvio dell'istruttoria ex art. 15 prende atto della conclusione della consultazione: in caso di rinnovo, quella premessa e il computo dei termini di cui al punto 3 vanno riformulati.